

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 7

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE Giangiacomo Gerevini
MATERIA Storia

CL. 5^a

SEZ. DC

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Comportamento e partecipazione del gruppo nella didattica della disciplina, dei suoi contenuti, delle sue procedure e metodi, così come si possono osservare a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, appaiono compatibili con un adeguato e completo svolgimento del programma. La partecipazione, nelle voci che qui rilevano – il seguire le attività frontali senza discontinuità troppo marcate, il formulare pertinenti richieste di chiarimento o motivate osservazioni nel corso delle lezioni, il prendere e l'organizzare appunti – è consistente con le modalità di trasmissione delineate nel primo Consiglio di classe del corrente anno scolastico.

b) livelli di partenza

Riprese o messe a punto, in un lavoro che ha visto impegnato i mesi di settembre-ottobre, le conoscenze di base relative agli argomenti non trattati nello scorso anno, è da verificare in una prova scritta (con modalità simile di terza prova d'esame), la convergenza tra il lavoro svolto in classe e la capacità degli studenti di integrarlo con l'apprendimento dei materiali presentati dal manuale e di elaborarlo opportunamente. Dei risultati di tale prova si darà conto nel Consiglio di Classe di novembre.

2) OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

CONOSCENZE

Gli studenti che, in sede di valutazione intermedia, si collocano a livello di sufficienza, hanno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza necessari per lo sviluppo di competenze e capacità specifiche. Essi individuano e riproducono, benché in modo semplificato e talora frammentario:

(1) gli eventi e i fatti elementari relativi al Novecento selezionati dal manuale in adozione e presentati nel corso dell'insegnamento;

(2) le sequenze di fatti ed eventi relativi alla storia del Novecento, selezionati dal manuale in adozione e presentati nel corso dell'insegnamento.

Gli studenti che sono situati al livello di discreto (7), oltre a individuare e riprodurre con maggiore completezza e accuratezza gli elementi (1)-(2), individuano e riproducono:

(3) fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi ricompresi nelle scienze storico-sociali

(4) i procedimenti di connessione tra eventi e i fatti elementari relativi alla storia del Novecento, selezionati dal manuale in adozione e presentati nell'insegnamento, nei termini dei concetti esplicativi e meccanismi causali menzionati.

Gli studenti che sono situati a livelli buono (8) o eventualmente superiore al buono (9), individuano e riproducono in modo corretto e adeguato, con determinazione corretta degli spazi e della cronologia, gli elementi (1)-(4).

COMPETENZE

Gli studenti che, in sede di valutazione intermedia, si situano a livello di sufficienza, sono in grado di:

(1) descrivere eventi e fatti relativi al Novecento, selezionati dal manuale e presentati nel corso dell'insegnamento, dimostrando competenze d'uso elementari e comprensione degli standard che controllano gli enunciati disciplinari;

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 2 di 7

(2) articolare ed esporre, grazie a competenze d'uso elementari e nel rispetto degli standard che controllano gli enunciati disciplinari, sequenze di eventi e fatti al Novecento, selezionati dal manuale e presentati nel corso dell'insegnamento nel corretto ordine cronologico e con riferimento agli spazi geopolitici di riferimento.

Gli studenti che, in sede di valutazione, si situano a livello discreto (7), oltre a produrre le comunicazioni relative a (1) e (2), sono in grado di:

3) controllare un reticolo di sostituzioni che permette loro di rimpiazzare termini, enunciati o serie degli enunciati presenti nelle comunicazioni di partenza, con altri termini, enunciati o serie di enunciati accettati nella storia esperta.

Gli studenti che si situano a livello buono (8) – o eventualmente superiore al buono (9) – oltre a saper produrre comunicazioni che realizzano, a un livello di maggior padronanza, le competenze incluse in (1)-(3), sono in grado di:

(4) tradurre gli enunciati presentati del manuale e ripresi nell'insegnamento svolto in classe relativi anche in relazione a materiali complessi o a temi più specialistici della storia del Novecento in nuovi enunciati formalmente corretti.

CAPACITÀ

Gli studenti ricompresi nell'area del discreto o del buono (eventualmente entro aree superiori), sono in grado di valorizzare le competenze espositive ed espressive acquisite, approfondendo analiticamente i materiali (a livelli corrispondenti alle valutazioni) e giustificando i risultati di tali analisi (nelle forme di complessità riconosciute dalle valutazioni) in comunicazioni di sintesi lessicalmente appropriate, logicamente articolate e strutturate in maniera organica. In tali sintesi sanno impiegare elementi prelevati dai saperi ausiliari.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

PRIMO QUADRIMESTRE

1. L'età dell'imperialismo

L'America latina prima e dopo l'indipendenza

Gli U.S. dopo Gand: crescita economica ed espansione territoriale

I conflitti tra gli Stati: dal *Missouri Compromise* all'elezione di Lincoln

Le guerre dell'oppio contro la Cina

La crisi del Giappone Tokugawa

L'imperialismo: teorie di Hobson, Lenin e Hilferding.

Collisioni coloniali: Francia e Inghilterra per Egitto e Sudan; Inghilterra e Germania per il Sudafrica; Russia e Inghilterra per la Persia; Germania e Russia nei Balcani; Russia e Giappone in Cina; Germania e Francia in Marocco

Il Neuer Kurs

La Seconda Internazionale

Il rafforzamento del parlamentarismo in Inghilterra

Lo pseudo-costituzionalismo russo

Le guerre balcaniche e la crisi degli Imperi multinazionali

2. L'Italia nell'età giolittiana

Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberale

Il riformismo giolittiano

Caratteri del sistema giolittiano

Il decollo industriale e la politica economica

Il divario nord-sud

Dalla riforma elettorale alla guerra di Libia

L'epilogo dell'età giolittiana

3. I nuovi attori sulla scena internazionale

Il *golden age* negli U.S.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 7

La rivoluzione messicana. L'America Latina
L'affermazione del Giappone
La fine della dinastia Qing

4. Il nuovo ciclo economico

La grande industria e l'organizzazione scientifica del lavoro
Gli scambi internazionali nel periodo del Gold Standard
Concentrazione e centralizzazione del capitale
La divisione del mondo tra le grandi potenze
Gli esordi della società di massa

5. Il primo conflitto mondiale

La «crisi di luglio»
Campagne del 1914: il piano Schlieffen e il fronte occidentale. Il fronte orientale
L'intervento italiano
L'immobilismo: 1915-1916
I fronti secondari
I governi di unità nazionale. Il "socialismo di guerra"
La guerra sottomarina illimitata. Dichiarazione di guerra degli U.S. Offensive dell'Intesa sul fronte occidentale nel 1917
Le offensive dell'Intesa dopo Brest-Litovsk

6. La rivoluzione di Ottobre

Arretratezza e modernizzazione in Russia prima del '17
La rivoluzione di Ottobre
La dittatura alimentare e il comunismo di guerra
X Congresso del PCUS: la Nep
Nascita del Komintern
La successione di Lenin
XIV e XV Congresso del PCUS
Il primo piano quinquennale

7. I problemi del dopoguerra

I trattati di pace e il nuovo scenario europeo
Le conseguenze economiche della pace
La mancata stabilizzazione dell'Europa

8. Il dopoguerra extraeuropeo

Anticolonialismo e nazionalismo in Medio Oriente
Il sistema dei mandati. Egitto e Palestina
Nascita della Repubblica Turca
L'India dopo l'*Indian Council Act*
Kuo-min-tang e Partito comunista cinese. Il "decennio di Nanchino"
Il Giappone negli Anni venti

SECONDO QUADRIMESTRE

9. La fine dello stato liberale

Il movimento dei Räte in Germania. La repubblica sovietica di Ungheria
Riconversione e squilibri strutturali nell'economia italiana
Crisi industriale e movimento operaio in Italia nel primo dopoguerra. Radicalizzazione e massificazione delle lotte: 1919-1920. L'occupazione delle fabbriche
Lo squadristismo e il programma fascista del 1919
La crisi del riformismo giolittiano
La genesi del fascismo
La presa di potere fascista
Il periodo liberista dello stato fascista: 1922-1926
L'intervento dello stato nei meccanismi economico-sociali: la svolta del 1926
Il corporativismo fascista

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 4 di 7

10. L'indebolimento europeo, il rafforzamento degli U.S.

I problemi dell'economia postbellica
 Debito pubblico e disordine monetario
 La contrazione degli scambi
 Le difficoltà agrarie
 La crisi dei ceti medi

11. La crisi del '29

Il boom industriale degli anni venti negli U.S.
 La politica della prosperità (1920-1929)
 Il crollo finanziario e la "grande crisi": cause della recessione internazionale
 La fine del gold standard
 Le risposte di breve periodo.
 Conseguenze della «grande crisi» in Europa
 La prima fase del New Deal
 Le basi dello stato sociale americano
 La seconda fase del New Deal
 Lo stato-piano

12. La Germania dopo Versailles

Costituzione e vita politica della repubblica di Weimar
 La fase inflazionistica e la lotta anti-finanza
 L'arresto della razionalizzazione nell'industria e nella società tedesca: 1928-1929
 L'affermazione politica della NSDAP

13. Il fascismo: 1926–1939

Dallo stato regolatore allo stato imprenditore e banchiere
 L'autarchia
 Imperialismo e rilancio dell'economia nazionale
 La politica estera del regime
 La fascistizzazione della società

14. Il nazionalsocialismo

Il biennio fascista del nazionalsocialismo tedesco: 1933-1934
 Lo stato pianificato del nazionalsocialismo
 La crisi interna del 1937-1938
 Darwinismo sociale e annientamento: i campi

15. L'*entre-deux-guerres* in Europa

La vita politica della 3ª Repubblica fino all'affaire Stavisky
 Dall'Union Nationale al governo di Front Populaire
 Elezioni politiche di gennaio 1924 in Gran Bretagna
 General Strike
 National Government del 1931
 Elezioni politiche del 1935: i gabinetti Baldwin e Chamberlain
 La nascita della repubblica in Spagna
 Fronte popolare e guerra civile
 L'antifascismo negli Anni '30 in Europa e in Italia

16. L'URSS negli anni Trenta

"Fronte unito" e "lotta al socialfascismo" nell'Internazionale Comunista
 VII Congresso del Comintern
 I piani quinquennali e lo sviluppo industriale
 Effetti sociali dell'industrializzazione
 La collettivizzazione in agricoltura
 XVII Congresso del PCUS
 I processi del 1936–1938

17. Il secondo conflitto mondiale

L'uscita del Giappone e della Germania dalla Società delle Nazioni

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 5 di 7

Guerra sino-giapponese

Le "occupazioni lampo" tedesche del 1938-1939

La crisi polacca e lo scoppio della guerra

La prima fase della guerra europea: settembre 1939-giugno 1940

La svolta a est della guerra europea: giugno 1940-giugno 1941

Da Pearl Harbour a Stalingrado: dicembre 1941-febbraio 1943

Da Stalingrado alla liberazione della Francia

Da Guadalcanal a Saipan: febbraio 1943-agosto 1944

Politica e strategia nella fase finale della guerra: settembre 1944-settembre 1945

I trattati di pace

18. Il nuovo ordine mondiale

L'egemonia economica degli U.S. dopo il secondo conflitto mondiale

Accordi di Bretton Woods

La formazione dei blocchi

Il sistema di alleanze americano

Presidenza Truman: il «contenimento»

Conflitti locali durante la guerra fredda: Grecia e Germania

Le rivoluzioni anticoloniali in Asia: India, Cina, Indocina

La questione mediorientale

La lotta anticoloniale in Africa

L'instabilità in America Latina

19. L'Italia repubblicana: 1946-1970

La Liberazione e il «governo del Cln»

Nascita della Repubblica italiana

La rottura dell'unità antifascista

La ricostruzione economica

L' Italia nella «guerra fredda»: elezioni politiche del 18 aprile 1948

Gli anni del centrismo

Il «miracolo economico»

L'apertura a sinistra

20. L'economia mondiale: 1950-1970

Il nuovo ruolo degli U.S. e le tendenze neoliberalistiche

Innovazioni tecnologiche, ricerca scientifica e produzione industriale

Dall'industria automobilistica all'elettronica

L'automazione dei processi lavorativi

Integrazione dei mercati e divario nello sviluppo

L'impresa multinazionale

Crescita economica e intervento pubblico nell'Europa occidentale

Istituzioni e forme della cooperazione economica europea

Pianificazione e crescita economica nell'Est europeo: 1950-1970

L'integrazione del mercato mondiale

Il modello cinese di sviluppo

21. Dalla "guerra fredda" alla "guerra calda"

Il secondo red scare negli U.S

La corsa al riarmo

XX Congresso del PCUS

Politica internazionale dell'URSS dopo il XX Congresso

Guerra di Corea

Il roll back nel subcontinente americano

Crisi cubane del 1961-1962

Gli accordi di Ginevra sul Vietnam

22. Società e politica negli anni Sessanta

La guerra del Vietnam e gli equilibri internazionali

La crisi arabo-israeliana: dalla guerra dei sei giorni alla guerra del Kippur

Accordi di Camp David

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 6 di 7

L'URSS da Chruscëv a Breznev
 La crisi dell'egemonia sovietica nell'Est europeo
 L'intervento in Cecoslovacchia
 La crisi dei rapporti cino-sovietici
 La ricomposizione europea: BRD, Regno Unito, Francia
 Il Sessantotto
 La rivoluzione culturale cinese

23. Dal boom economico alla fine dell'"autunno caldo"
 Lotte operaie e studentesche negli anni Sessanta
 La crisi economica degli Anni settanta

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non sono previsti specifici raccordi interdisciplinari

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Alla luce delle deliberazioni assunte in seno al dipartimento, le modalità di recupero fin qui sperimentate appaiono, per quanto attiene agli specifici disciplinari, adeguate al numero di insufficienze rilevate e alle determinanti di tali risultati negativi. In effetti, la maggior parte di essi discendono, in storia, da una elaborazione inadeguata o lacunosa dei materiali, che pregiudica l'acquisizione delle conoscenze e della competenze minime. L'individuazione e la segnalazione da parte del docente delle criticità, la disponibilità ad affrontare le specifiche difficoltà segnalate dallo studente, e in ogni caso a indirizzare il recupero individuale e lo studio personale, seguiti da una prova di verifica, si rivelano modalità compatibili con le tipologie di insufficienze rilevate, oltreché con l'effetto necessariamente selettivo dei vincoli sull'attivazione di specifici corsi di recupero.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Il corso si articola essenzialmente in una serie di lezioni frontali la cui tipologia può peraltro essere differenziata come segue:

- (a) lezioni "introduttive", destinate alla presentazione degli eventi e dei fatti fondamentali richiesti per la comprensione delle unità individuate nella programmazione didattica (riportata sopra). La predisposizione di tali lezioni attinge a contributi della "storia esperta": il mio impegno è quello di rifondere le fonti in modo da fornire presentazioni sufficientemente articolate degli eventi/fatti introdotti;
- (b) lezioni che approfondiscano o integrino alcuni dei materiali sinteticamente presentati dal manuale, che ne sviluppino alcune dimensioni rilevanti per la ricerca storico/sociale mediante l'impiego di concetti e la presentazione di meccanismi più complessi, o che infine individuino implicazioni dei concetti e meccanismi introdotti;
- (c) lezioni svolte in collaborazione con altri docenti del Liceo, nel secondo quadrimestre, su argomenti cruciali per la comprensione e il completamento del programma di storia del Novecento.

7) MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, Mondì della storia, Vol. III. Guerre mondiali, decolonizzazione, globalizzazione, Laterza, Roma-Bari 2013

Appunti delle lezioni

8) ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE

Non sono previste uscite o eventuali attività integrative in collaborazione con soggetti esterni.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 7 di 7

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Nel primo quadrimestre, una verifica scritta indipendente dalla simulazione della Terza Prova (fine ottobre) e una seconda scritta in occasione della Prima simulazione della Terza Prova d'Esame (inizi dicembre). Specifiche necessità di recupero o valutazione dell'efficacia degli apprendimenti potrebbero richiedere una prova supplementare, scritta o orale, nel corso del quadrimestre.

Una prova orale e una scritta, nella medesima tipologia di quelle effettuate nel primo quadrimestre nel corso del secondo quadrimestre (indicativamente verso marzo-maggio).

Le prove orali, salvo il caso in cui si verificano situazioni che renderebbero inefficace la modalità prevista, vanno intese come programmate con anticipo

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Vedi allegato

PADOVA, 30 ottobre 2016

IL DOCENTE

Giangiacoimo Gerevini